



Master SPVIA
edizione 2015

EXPORT: NUOVE PROSPETTIVE Introduzione

Dr. Franco Mario Iulietto
Dirigente I livello – Ausl 7 Siena
f.iulietto@usl7.toscana.it

Perugia, 24 aprile 2015



Master di II Livello
«Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti»



Sommario

1. Aspetti generali dell'export
2. L'export in pratica
3. SINVSA
4. Conclusioni



EXPORT: nuove prospettive
Introduzione

1. Aspetti generali dell'export

Cosa rappresenta l'EXPORT?

- Un'opportunità
- Una scelta obbligata
- Una sfida per il sistema Italia:
 - ✓ aziende
 - ✓ organismi di controllo



Export

- **SCAMBI COMUNITARI:** paesi dell'UNIONE EUROPEA + paesi dell'*European Free Trade Organization* (Norvegia e Svizzera)
- **Export verso Paesi Terzi:** paesi che non fanno parte dell' UNIONE EUROPEA



Organizzazioni internazionali

WTO	Organizzazione Mondiale per il Commercio <i>World Trade Organization</i>
FAO	Organizzazione mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura <i>Food and Agriculture Organization</i>
OMS - WHO	Organizzazione mondiale della sanità <i>World Health Organization</i>
WOAH (OIE)	Organizzazione mondiale della sanità animale <i>World Organization for Animal Health</i>

Codex alimentarius

7

World Trade Organization

World Trade Organization

Français | Español

Contact us | Site map | A-Z

Search:

Home About WTO News and events Trade topics WTO membership Documents, data and resources WTO and you

home > the wto > what is the wto? > understanding the wto > members and observers

UNDERSTANDING THE WTO: THE ORGANIZATION

Members and Observers

160 members since 26 June 2014, with dates of WTO membership (and pre-WTO [GATT membership](#) dates where applicable).

Click any member to see key information on trade statistics, WTO commitments, disputes, trade policy reviews, and notifications.

> [See this on a map](#)

Click the + to open an item.

Understanding the WTO

- Basics
- Agreements
- Settling disputes
- Cross-cutting and new issues
- The Doha agenda
- Developing countries
- The organization

Albania 8 September 2000

Angola 23 November 1996 ([GATT](#): 8 April 1994)

Antigua and Barbuda 1 January 1995 ([GATT](#): 30 March 1987)

Argentina 1 January 1995 ([GATT](#): 11 October 1967)

Armenia 5 February 2003

Australia 1 January 1995 ([GATT](#): 1 January 1948)

Austria 1 January 1995 ([GATT](#): 19 October 1951)

Bahrain, Kingdom of 1 January 1995 ([GATT](#): 13 December 1993)

Bangladesh 1 January 1995 ([GATT](#): 16 December 1972)

Barbados 1 January 1995 ([GATT](#): 15 February 1967)

Belgium 1 January 1995 ([GATT](#): 1 January 1948)

Belize 1 January 1995 ([GATT](#): 7 October 1983)

Benin 22 February 1996 ([GATT](#): 12 September 1963)

BACK NEXT

Click any member to see key information on trade statistics, WTO commitments, disputes, trade policy reviews, and notifications.

See also:

- > [How to join the WTO: Introduction](#)
- > [More information on accessions](#)
- > [Developing countries](#)

1995: accordo SPS Sanitary and Phytosanitary Measures Accordo relativo alle misure sanitarie e fitosanitarie

Garantisce la salubrità e la qualità degli alimenti commercializzati

Impone restrizioni solo per proteggere la salute di consumatori, animali e piante

Impedisce l'uso di misure sanitarie per fini protezionistici

9

ALOP Appropriate Level of Protection

Ogni Paese può stabilire il livello di sicurezza ritenuto **“accettabile”** tramite la fissazione di appropriati livelli di protezione (**ALOP**) per il cui raggiungimento viene richiesto il rispetto di determinati **criteri di sicurezza**.

Concetto di equivalenza

Ogni stato aderente al WTO deve:

- accettare come **equivalenti** le misure sanitarie o fitosanitarie degli altri Paesi Terzi, anche se differenti dalle proprie
- garantire la sicurezza alimentare dei prodotti esportati creando le condizioni ottimali di reciprocità





Un Paese Terzo può fare un accordo con:

- ✓ l'Unione Europea
- ✓ un singolo stato membro o singoli stati membri
- ✓ le associazioni imprenditoriali
- ✓ una singola azienda



Le strutture abilitate all'Export sono gli stabilimenti riconosciuti che possono offrire le garanzie sanitarie richieste dal Paese Terzo



Paesi Terzi	Gruppi Potsdam
Switzerland	AT, DE, FR, HU , IT
United States of America	DK, FR, HU, IT , PL, UK, SE
Mexico	BE, ES, FR, IT , PT
Canada	FR, IT , SE, UK
Central and South America -Mercosur (Argentina, Brazil, Paraguay, Uruguay) -Andean Nations (Bolivia, Colombia, Ecuador, Peru, Venezuela), -Central America (Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama)	ES, IT , PT, FR, IRL
India	DE, IT , NL, UK
North Africa and Middle East	CY, EL, FR, IT , NL


www.salute.gov.it

SPECIFICHE LISTE di impianti abilitati all'export verso Paesi Terzi

Ministero della Salute - El...

www.salute.gov.it/portale/temi/trasferimento_EXPORT.jsp

Area tematica Sicurezza alimentare | Archivio ban

 *Ministero della Salute*

Elenco degli stabilimenti export

Elenchi stabilimenti Italiani autorizzati all'export verso Paesi Terzi
(Lists of Italian establishments authorized to export to Third Countries)

Elenco (List)	Nome file (File name)	Dimensione (Dimension)	Data aggiornamento (Update at)
1) Elenco stabilimenti autorizzati all'export in Usa - Prodotti a base di carne (List of establishments authorized to export to US - Meat product)	US.HTML	92 Kbyte	19/04/2015
2) Elenco stabilimenti autorizzati all'export in Giappone - Carni e prodotti a base di carne (List of establishments authorized to export to Japan - Meat and meat products)	JP.HTML	342 Kbyte	19/04/2015
3) Elenco stabilimenti autorizzati all'export in Singapore (List of establishments authorized to export to Singapore)	SG.HTML	62 Kbyte	19/04/2015
4) Elenco stabilimenti autorizzati all'export in Hong Kong (List of establishments authorized to export to Hong Kong)	HK.HTML	463 Kbyte	19/04/2015
5) Elenco stabilimenti autorizzati all'export in Canada (List of establishments authorized to export to Canada)	CA.HTML	214 Kbyte	19/04/2015
6) Elenco stabilimenti autorizzati all'export in Corea del Sud (List of establishments authorized to export to South Korea)	KR.HTML	127 Kbyte	19/04/2015
7) Elenco stabilimenti autorizzati all'export in Messico (List of establishments authorized to export to Mexico)	MX.HTML	83 Kbyte	19/04/2015

www.salute.gov.it
Elenco Paesi e Certificazioni sanitarie richieste

save the date
Roma - 22 aprile 2015
h 09.00 - 18.00

LA SANITÀ IN ITALIA
falsi miti e vere eccellenze

Una giornata di confronto tra istituzioni, mondo scientifico, organi di stampa e cittadini, sulla potenza dei luoghi comuni in sanità a danno della nostra salute.

Ministero della Salute

La nostra salute | Temi e professioni | News e media | Ministro e Ministero

Set in Home > Temi e professioni > Sanità Internazionale > Veterinaria Internazionale > Esportazione di alimenti, animali e mangimi > Certificazioni per l'esportazione

Certificazioni per l'esportazione

I temi di questo settore sono a cura di: Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute > Content > Web editing: Cinzia Confalone, Barbara De Cristis

Descrizione | **Animali vivi** | Prodotti animali non destinati al consumo umano | Carni e prodotti a base di carni | Latte e prodotti a base di latte | Altri alimenti | Mangimi

Per poter esportare animali vivi e prodotti da loro ottenuti, alimenti e mangimi, i produttori italiani devono fornire adeguate garanzie igienico sanitarie alle autorità del Paese Importatore. Tali garanzie sono stabilite dal Paese importatore sulla base delle proprie normative sanitarie nazionali e dovrebbero riportare le regole internazionali fissate dagli Standard Setting Bodies (OIE e FAO).

La definizione delle garanzie sanitarie da rispettare avviene quasi sempre al termine di una negoziazione tra le parti (Autorità veterinarie/sanitarie del Paese importatore e Autorità veterinarie/sanitarie del Paese esportatore). Si tratta nella maggior parte dei casi di negoziazioni dal taglio tecnico che vengono stipulate al fine di garantire l'implementazione dei requisiti veterinari e sanitari lungo l'intera catena produttiva delle materie prime ai prodotti finali e che vengono presentate in forma di certificati sanitari. In alcuni casi, il certificato è imposto dal Paese importatore.

Le certificazioni possono essere sottoscritte solo dal veterinario ufficiale dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio che deve procedere nel rispetto del Decreto del Ministero della sanità 30 giugno 2000 n. 303.

In alcuni casi, vedi Federazione russa, i Paesi terzi richiedono speciali garanzie in materia di sicurezza delle certificazioni imponendo l'obbligo dell'utilizzo della carta di sicurezza (es. carta in filigrana prodotta dal Poligrafico dello Stato).

Per alcuni Paesi terzi e relativamente a specifiche tipologie di prodotto, i modelli di certificato sanitario sono concordati fra il Paese terzo interessato e la Commissione Europea.

L'accesso ai mercati islamici è facilitato dalla certificazione halal che può essere rilasciata da Halal Italia. Il 30 giugno 2010 il Ministero della salute, con il Ministero degli affari esteri, il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha, infatti, sottoscritto la Convenzione interministeriale a sostegno dell'etichetta Halal Italia, con l'obiettivo di promuovere la certificazione volontaria di qualità per le aziende italiane, che attesta la conformità alle prescrizioni religiose islamiche per i prodotti agro-alimentari, cosmetici e farmaceutici sotto il controllo del Comitato etico di certificazione halal della CORES Italiana (Comunità Religiosa Islamica). La certificazione Halal Italia, che non sostituisce il previsto certificato sanitario, accompagna le carni che dall'Italia vanno all'estero.

www.salute.gov.it/portale/home.html udi e risorse tecniche che risuonano anche città vicinorità di cooperazione tecnico-scientifica in uno o più settori della sanità pubblica e della sanità

2014
Presidenza Italiana del Consiglio
dell'Unione Europea **Salute**

Servizi online

- > Laboratori
- > Navi
- > Stabilimenti

Altri servizi

- > Certificazioni per l'esportazione

Vai direttamente a

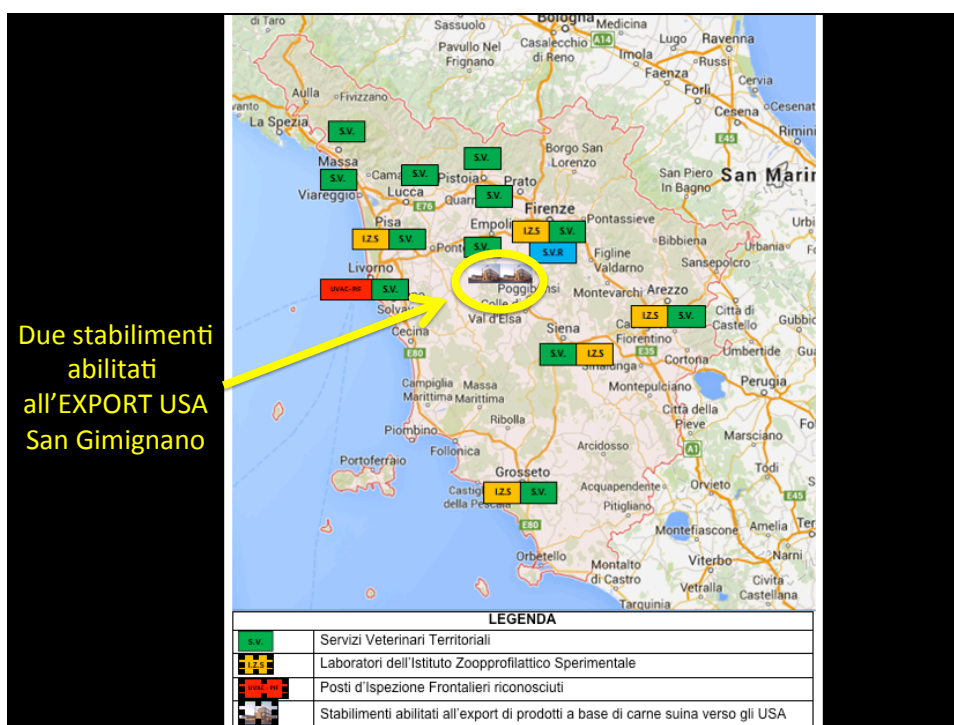
Per Paesi senza certificazione concordata

- Informazioni acquisite dall'azienda/associazione attraverso interlocutori commerciali sui requisiti igienico sanitari richiesti dal Paese Terzi
- Verifica da parte del Servizio Vet. Competente della AZ. USL qualora i requisiti possano essere sottoscritti sulla base di quanto previsto dal Decr. Min. Sal. 303/2000

In caso di dubbio il veterinario certificatore prima di sottoscrivere un modello di certificato che gli viene sottoposto dall'operatore può richiedere il **parere all'Ufficio IX DG SAN del Ministero della Salute.**

EXPORT: nuove prospettive
Introduzione

2. L'export in pratica



Programmazione 2015

N° controlli ufficiali previsti per		Categoria di rischio	Periodicità	N° Controlli Ufficiali	
				Veterinario	Tecnici Prevenzione
Stabilimento 1	Export USA	Alto			
	Controlli giornalieri routinari		giornaliera	218	36
	Supervisioni		mensile	12	0
	Campionamenti		mensile	0	12
	Linee guida regionali		2/mese	24	0
Stabilimento 2	Export USA	Medio			
	Controlli giornalieri		giornaliera	80%	20%
	Ispezioni previste in regime di Daily Inspection interrotta			28	17
	Supervisioni		trimestrale	4	0
	Campionamenti		da programma	0	17
	Linee guida regionali		1/mese	12	0

- Ricertificazione entro il 20 gennaio
- Verifiche trimestrali sulle attività di C.U. con indicatori di risultato
- Controlli aggiuntivi in applicazione del 9 CFR 430
- Campionamenti regionali per alimenti destinati al consumo umano (2/718 e 1/D9)
- Certificazioni sanitarie dei prodotti per l'Export verso gli Usa nel 2014 circa 60

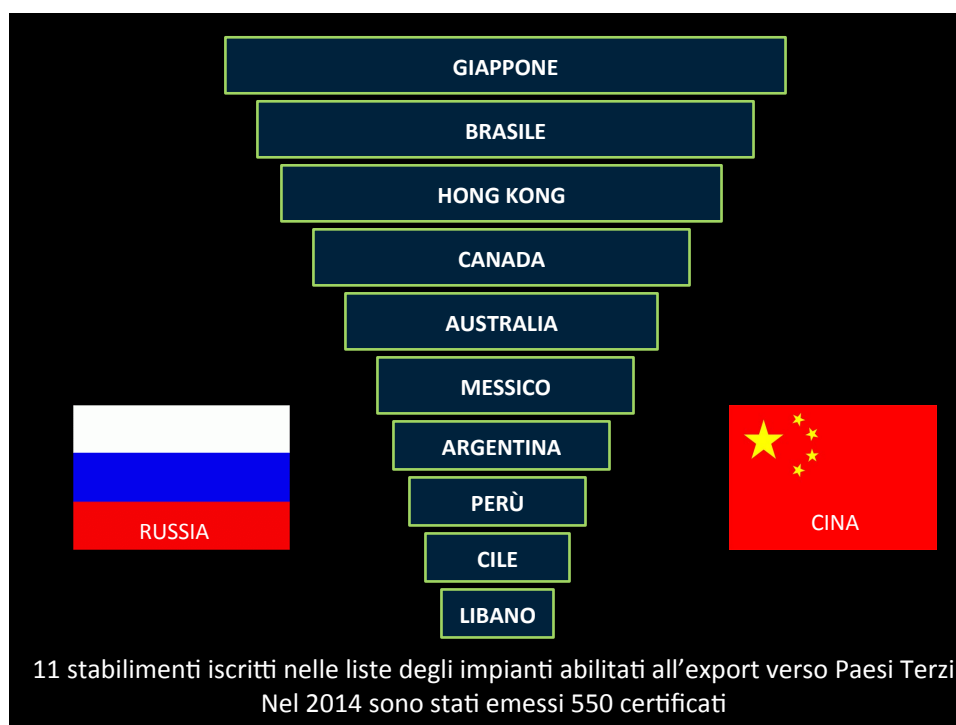
Obiettivi del Controllo Ufficiale

Verificare il rispetto della normativa **comunitaria** e della normativa **americana FSIS**:

- ✓ mantenimento dei requisiti strutturali, adeguatezza ed efficacia del programma SSOP e delle procedure SPS/SOP (9 CFR 416)
- ✓ adeguatezza del piano HACCP (9 CFR 417)
- ✓ adeguatezza del Piano di sorveglianza per *Listeria monocytogenes* *Salmonella* spp. (9 CFR 430)

Rispetto della normativa **americana APHIS**:

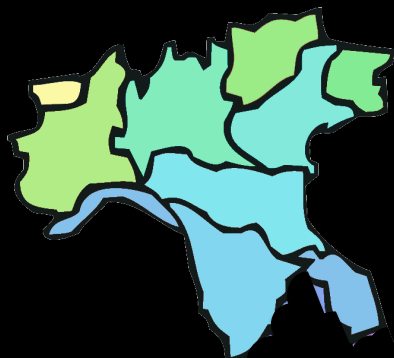
- ✓ Requisiti specifici previsti per la produzione di prosciutti crudi DOP (9 CFR 94.17)



Macroregione

Nord Italia +
Marche...

... + Toscana?



Ultimi controlli: export USA

FSIS 2009

APHIS 2011

Ministero della Salute 2013

Ministero della Salute 22-23 aprile 2015



EXPORT: nuove prospettive
Introduzione

3. SINVSA

S	SISTEMA
I	INFORMATIVO
N	NAZIONALE
V	VETERINARIO per la
S	SICUREZZA
A	ALIMENTARE

Evoluzione dei sistemi informativi

ICARUS

solo per gli stabilimenti abilitati all'export in USA

Estensione del sistema Icarus a tutti gli stabilimenti iscritti almeno in una lista per l'export verso i paesi terzi nota **DGISAN 33585-P del 23/11/2009**

SINVSA

dal 15/07/2013

SINVSA: www.vetinfo.sanita.it

The screenshot shows the SINVSA web portal. At the top left is the logo of the Ministero della Salute. The main header features the SINVSA logo and the text 'Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza degli Alimenti (Versione 1.4 Build 20944)'. A navigation bar includes links for DOCUMENTAZIONE, CONTATTI, and PORTALE. A user login area displays 'Benvenuto, FRANCO MARIO IULIETTO' and 'SERVIZIO VETERINARIO EXPORT :: ASL7 DI SIENA', with buttons for 'Modifica accesso' and 'Logout'. Below this is a main menu with five categories: ANAGRAFICHE, CONTROLLI, ESITI, GIS e REPORT, and EXPORT, each with a corresponding image. The footer contains copyright information for 2011, the name of the Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise 'G. Caporale', and technical details about the system's resolution and browser compatibility.

SINVSA: AREA EXPORT

SINVSA
Sistema Informativo Nazionale Veterinario
per la Sicurezza degli Alimenti (Versione 1.4 Bolo 20044)

DOCUMENTAZIONE | CONTATTI | PORTALE

Benvenuto, **FRANCO MARIO IULIETTO**
SERVIZIO VETERINARIO EXPORT :: ASL7 DI SIENA

Modifica accesso | Logout

HOME | EXPORT - ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Export verso USA

- Gestione ispezioni di supervisione USA
- Gestione ricertificazioni annue per USA

Export verso Paesi Terzi

- Gestione ricertificazioni annue per Paesi Terzi

EXPORT - ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

News

25-10-2011 - Aggiunti manuali utente all'interno della sezione **Manuali per l'utente**

L'area "Export - Alimenti di origine animale"...

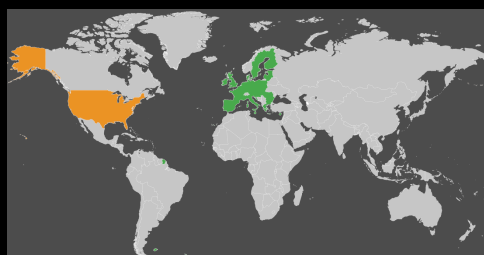


EXPORT: nuove prospettive
Introduzione

4.CONCLUSIONI

Da una parte...

1) TRANSATLANTIC TRADE AND INVESTMENT PARTNERSHIP Partenariato transatlantico sul commercio e gli investimenti



La commissione europea sta negoziando il TTIP che dovrebbe comprendere 24 capitoli, raggruppati in 3 parti:

1. Accesso al mercato
2. Cooperazione in campo normativo
3. Norme

2) Grande Distribuzione



BRC – British Retailer Consortium
(Gran Bretagna)

IFS – International Food Standard
(Francia, Italia, Germania)

I principali benefici della certificazioni :

- accesso ai mercati nella maggior parte dei paesi europei
- maggiore trasparenza e aumento della fiducia dei consumatori
- controllo dei processi interni con minimizzazione del rischio e semplificazione della produzione
- approccio dimostrabile pro-attivo per la Sicurezza Alimentare
- relazioni sempre più solide con i propri fornitori/clienti

Grande Distribuzione & Semplificazione

Il Decreto legge 09/2/2012 n.5 c.d. **Semplificazione art.14 semplificazione dei controlli sulle imprese lettera f)** : razionalizzazione, anche mediante riduzione o eliminazione di controlli sulle imprese, tenendo conto del possesso di certificazione del sistema di gestione per la qualità ISO o altra appropriata certificazione emessa



... dall'altra parte

I Paesi Terzi richiedono

PRECISE GARANZIE

che possono essere date solo dal servizio pubblico

FSIS ribadisce il controllo applicato su
regioni, Usl e
veterinari ufficiali

Numero di aziende interessate all'export in aumento

L' impegno del servizio pubblico è già aumentato e
progressivamente aumenterà

In conclusione:

Export come SFIDA del Sistema Italia

È il nostro Paese che deve essere affidabile

Il Servizio Veterinario Pubblico deve
garantire l'alto livello qualitativo del
sistema di controllo ufficiale

Gli stabilimenti devono assicurare
l'applicazione completa ed adeguata
dei requisiti richiesti dal Paese Terzo



Export come opportunità

...per le
aziende



...peri
Medici
Veterinari

EXPORT

Grazie per l'attenzione

SST Azienda USL 7 Siena
Servizio Sanitario della Toscana

Dr. Franco Mario Iulietto
Dirigente I livello – Ausl 7 Siena
f.iulietto@usl7.toscana.it